



## SCHEMA DI MASSIMA

### DOSSIER DEI COMUNI: CAMPOREALE

PRESIDENTE	Giovanni Avanti
Responsabile del Procedimento Supporto al RUP	Mirella Calascibetta Anna Luisa Pirrone Fabio Costanzo
Progettista incaricato Studio Geologico Valutazione Ambientale Strategica	Giuseppe Gangemi Antonio Gallo Giuseppe Genovese

Collaboratori del progettista  
Giovanni Cattafi  
Mario Nastasi  
Santino Nastasi  
M. Chiara Tomasino







## Presentazione del dossier

---

Il *Piano Territoriale Provinciale* (P.T.P.) si propone i seguenti obiettivi:

- fornire gli elementi di conoscenza necessari alla valutazione delle azioni e degli interventi rilevanti alla scala del territorio provinciale;
- indicare le linee fondamentali dell'assetto del territorio provinciale a partire dagli elementi di tutela del patrimonio ambientale e culturale;
- assumere carattere ordinatore e di coordinamento per le attività e le funzioni di competenza provinciale e carattere operativo per specifici interventi di competenza o promossi attraverso accordi di programma e concertazioni con gli enti locali e/o sovracomunali;
- fornire indirizzi e "misure" alla pianificazione di livello comunale ed esplicitare i criteri per il coordinamento della loro efficacia anche nei confronti di altri enti sovracomunali.

Lo *Schema di massima* del P.T.P., oltre agli altri obiettivi e alle finalità previste dalla L.R. 9/86, fornisce un primo inquadramento degli interventi previsti articolandone la consistenza nei territori di ciascun Comune della Provincia Regionale di Palermo.

Poiché il *Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011* approvato dal Consiglio Provinciale nello scorso mese di Luglio, fa parte integrante e prioritaria del P.T.P., gli interventi in esso previsti costituiscono la fase iniziale dell'attuazione del P.T.P. medesimo. A questi primi interventi seguono quelli specifici del Piano che sono tipologicamente coerenti con l'art. 12 e con l'art. 13 della L.R. 9/86, nonché gli interventi di grande rilevanza territoriale di altri enti nei confronti dei quali la Provincia Regionale di Palermo ha svolto e svolge attività di concertazione e coordinamento.

Ma poiché i servizi, la viabilità e le attrezzature rispondono anche a talune proporzioni dimensionali, ogni Comune viene presentato da una scheda sintetica sulla popolazione e sui caratteri demografici ritenuti più importanti per descrivere la vitalità di ognuno di essi e il trend di sviluppo al primo decennio (anno 2.018) e al secondo decennio (anno 2.028).

Tra gli elementi fondamentali di tutela dei beni ambientali e dei beni culturali ricadono – per le competenze dell'Amministrazione Provinciale – i **parchi** e i **centri storici**. I primi, i **parchi**, costituiscono l'armatura centrale e più estesa della **rete ecologica provinciale** e del più ampio **sistema naturalistico-ambientale**. I secondi, i **centri storici**, costituiscono i nodi più apprezzabili sia del **sistema territoriale urbanizzato** che del complessivo patrimonio culturale.

Ogni Comune di questa Provincia è dotato di centro storico che costituisce il cuore del più vasto sistema insediativo. La sua tutela, in quanto elemento unitario di trame, tessuti e manufatti di antica origine insediativa, fornisce elementi di indiscutibile valore per una corretta e generalizzata politica di recupero del patrimonio edilizio esistente, soprattutto di tipo abitativo, ma anche per ipotesi di riuso e riqualificazione di contenitori architettonici per servizi di grande qualità storico-artistica. Per questi motivi la scheda riportata, tratta e rielaborata dall'*Inventario del Patrimonio Culturale Europeo* (I.P.C.E.) e già depositata al *Consiglio d'Europa* dalla Soprintendenza di Palermo, rappresenta sia la perimetrazione del Centro Storico Urbano (C.S.U.) sia l'elenco degli edifici e dei manufatti di riconosciuto valore storico-architettonico.

Il Comune cui il singolo dossier è dedicato potrà così valutare la rappresentazione sintetica che di esso il P.T.P. coinvolge all'interno delle più vaste **relazioni di contesto** territoriale definite dalle ipotesi di governo del territorio per lo sviluppo programmato.

Palermo, Ottobre 2009

Il Presidente  
Giovanni Avanti



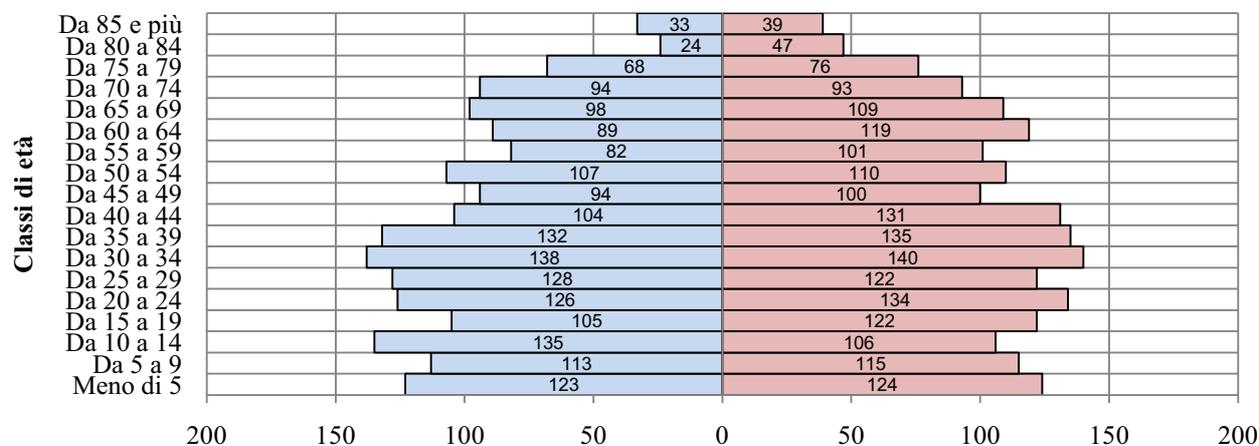
# Camporeale

## Popolazione e densità: Previsioni

Codice ISTAT Comune	Denominazione Comune	Codice ISTAT Provincia	Provincia	Superficie Territoriale km <sup>2</sup>	Ha	note
19	Camporeale	82	PALERMO	38,61	3.861	-

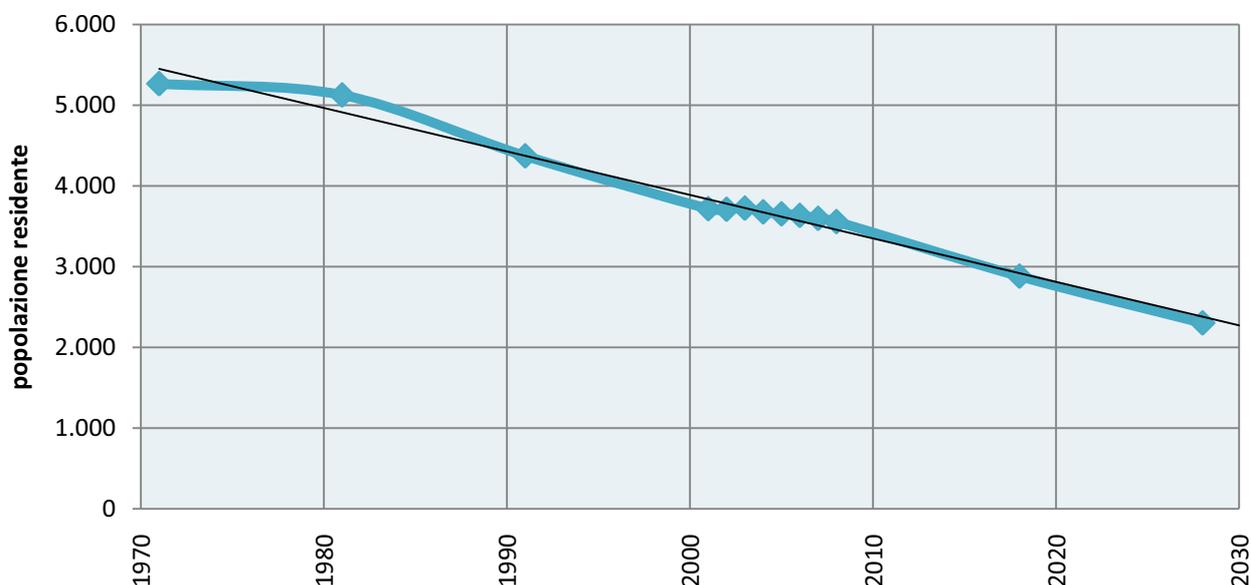
### Popolazione residente per sesso e classe di età (I.S.T.A.T. 2001)

Totale	3.716	Maschi	1.793	Femmine	1.923
--------	-------	--------	-------	---------	-------



### Popolazione residente (valori assoluti)

Anno censimento	Popolazione residente	Variazione %	Densità territoriale ab./km <sup>2</sup>	note
1971	5.266	-	136,39	
1981	5.126	-2,66%	132,76	<b>anno base di riferimento</b>
1991	4.371	-14,73%	113,21	
2001	3.716	-14,99%	96,24	
2002	3.709	-0,19%	96,06	
2003	3.723	0,38%	96,43	
2004	3.677	-1,24%	95,23	
2005	3.652	-0,68%	94,59	
2006	3.633	-0,52%	94,09	
2007	3.596	-1,02%	93,14	
2008	3.556	-1,11%	92,10	attualità
2018	2.880	-19,02%	74,58	Previsione o trend
2028	2.300	-20,12%	59,58	





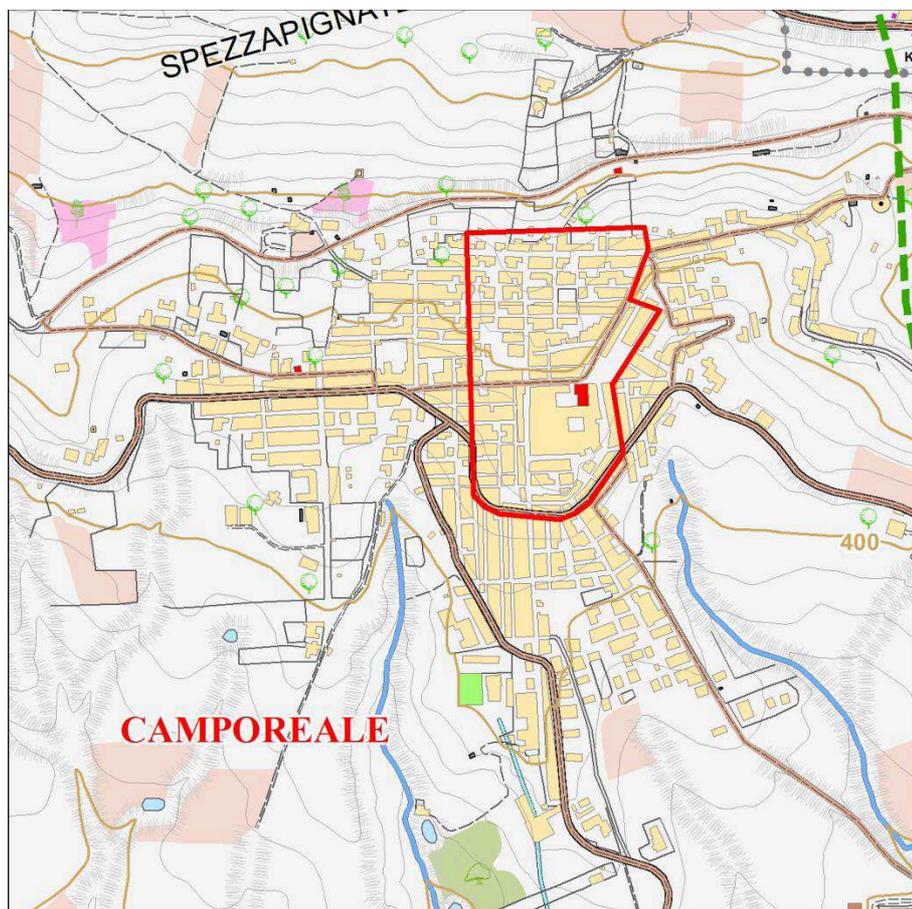
**Descrizione.** Attraversato dalla S. Comunale Alcamo-Corleone, a 46 Km. da Palermo, il centro sorge sullo spartiacque fra i Fiumi Freddo e Belice Destro su di un rilievo collinare di sabbie e arenarie a grana più o meno cementate. Ha economia di tipo agricolo e zootecnico, con presenza di piccole aziende per la lavorazione di prodotti di settore. Vi è attiva una fabbrica di laterizi. Permane una forte emigrazione. Borgo di fondazione del 1779 ad onera di Giuseppe Beccadelli Bologna dei Marchesi di Sambuca, ebbe fiorente sviluppo connesso all'esser feudo principesco. Nel 1852 contava oltre tremila abitanti. Già comune della provincia di Trapani, fu aggregato a quelle di Palermo nel 1954. Impianto urbanistico tardo settecentesco, a scacchiera regolare e croce principale. Comparti rettangolari, geometricamente sviluppati attorno al complesso gesuitico preesistente (XVII sec.) e aggreganti posti di casa con schema a spina. Espansioni e sostituzioni novecentesche.

**Stato attuale.** Pur mantenendo le sue funzioni civili e commerciali di centro agricolo, il C.S.U. è stato parzialmente abbandonate dopo il sisma del 1968 e la popolazione trasferita in parte nel nuovo centro, in parte in baraccopoli.

**Prospettive di sviluppo.** strettamente legate ad una rivalutazione dell'attività agricola e zootecnica di tipo consortile.

**Danni eventuali.** Sostituzioni edilizie incrementate dai danni del terremoto del 1968, che ha giustificato limitate aree di demolizioni nella parte superiore dell'abitato.

**Osservazioni.** Stato di conservazione mediocre. Grave fatiscenza dell'edilizia tardo-settecentesca, accentuata dai danni del terremoto del 1968, A N. dell'abitato resti affioranti di età romana (mosaici, vasellame, reperti fittili). Gravi manomissioni del complesso gesuitico preesistente all'insediamento. Centro soggetto a trasferimento parziale.



**Descrizione geografica.** A 439 m. s.l.m., il centro sorge sullo spartiacque fra i fiumi Freddo e Belice Destro, posto alla sommità di un colle di sabbie e arenarie a grana variabile più o meno cementate, Ha terreni pedologicamente caratterizzati da suoli bruni, suoli bruni lisciviati, regosuoli. Sismicità di seconda categoria.

**Permanenze urbanistiche** dell'impianto regolare a scacchiera di origine tardo-settecentesca, geometricamente adattato al nucleo conventuale gesuitico preesistente.

**Caratteri ambientali:** di borgo feudale di colonizzazione agricola.

**Tipologia urbana:** a scacchiera regolare e croce principale di vie, con comparti rettangolari aggreganti posti di casa con schema a spina. Comparti a stecca semplice e posti di casa a schiera, di raccordo tra l'impianto tardo-settecentesco ed il complesso gesuitico preesistente.

**Condizione originaria.** Borgo rurale sviluppatosi intorno alla ex-masseria a corte dei Gesuiti (sec. XVII), poi residenza del Principe Beccadelli

fondatore del borgo (1779).

**Condizioni attuali.** Borgo agricolo soggetto ad intensi fenomeni di ristrutturazione e sostituzione edilizia.

**Estensione del C.S.U.: ettari 7,72**

**Abitanti** (al 2008): **3.556**

**Strumento urbanistico** (al 9/2009): **scaduto**

**Stato di conservazione: mediocre**

**Grado I.P.C.E:** 2° - 3°

**Scheda redatta da G. Gangemi il 13.08.78**

## **Camporale**

### **Elenco dei manufatti di interesse storico-architettonico del C.S.U.**

- 1) Chiesa Madre (S. Antonio), sec. XVIII (rimaneggiamenti del sec. XX);
- 2) Convento dei PP. Gesuiti, 1691 (dal 1719 Palazzo del Principe Beccadelli di Bologna; parzialmente abbandonato e sostituito);
- 3) Palazzo Paladino, prima metà del sec. XX (abbandonato).



## ***Interventi previsti nello Schema di massima del Piano Territoriale Provinciale***

---

L'articolazione degli interventi previsti nello Schema di massima del PTP, distinta per ciascun Comune, riporta l'elenco secondo le priorità determinate dal Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2009-2011 e, successivamente, secondo le previsioni proposte nel Piano le quali sono comunque distinte dalle prime dal contrassegno di asterisco (\*).

In effetti la caratterizzazione degli interventi è stata articolata in diverse maniere nello Schema di massima, come può evincersi nella Relazione generale illustrativa e nelle tavole grafiche. Per esempio quella per obiettivi strategici (*competitività, riequilibrio, produttività, accessibilità*) oppure quella discendente dall'art. 13 della L.R. 9/86 (*1. servizi sociali e culturali; 2. Sviluppo economico; 3. Organizzazione del territorio e tutela dell'ambiente*) oppure quella per competenze (*valori, indirizzi, progetti, negoziati*) oppure ancora quella per fasi di attuazione (*I, II, III e IV fase*). Per ognuna di queste caratterizzazioni è stato predisposto un opportuno elaborato o una tabellazione cui ci si può riferire a secondo dei criteri di valutazione e consultazione che si intendono utilizzare.

Lo scopo dei Dossier tuttavia è quello dell'immediatezza comunicativa degli interventi concretamente e praticamente attribuiti ai singoli territori comunali, a prescindere da altre forme di rappresentazione. Restano esclusi dalla localizzazione comunale gli interventi a carattere generale previsti dal Programma triennale delle OO.PP. 2009-2011 che per la loro stessa natura non risultano cartografabili e che di seguito vengono riportati in quanto attribuibili a ciascun Comune secondo le esigenze funzionali che saranno di volta in volta valutate dall'Amministrazione provinciale.

### ***Elenco degli interventi generali del Programma triennale OO.PP. 2009/2011 non cartografabili.***

- 1 Strade provinciali ricadenti nell'Area Metropolitana. Lavori di manutenzione straordinaria per il potenziamento della sicurezza stradale mediante la collocazione di barriere di protezione, l'installazione di segnaletica verticale, la formazione di segnaletica orizzontale.
- 2 Interventi di manutenzione straordinaria sugli alvei dei torrenti.
- 3 Realizzazione di un campo eolico per la produzione di energia elettrica potenza 30 MW.
- 4 Progetto per il monitoraggio della sicurezza e delle condizioni meteorologiche dei siti esposti al rischio connesso ai fenomeni atmosferici.
- 5 Lavori di bonifica dell'amianto di tutti gli immobili di proprietà ( edifici scolastici, caserme ed uffici)
- 6 Lavori di manutenzione straordinaria e riconversione a metano degli impianti termici degli edifici scolastici.
- 7 Lavori di miglioramento delle condizioni di sicurezza di alcuni locali dell'Ente. (istituti scolastici e uffici).
- 8 Lavori di manutenzione straordinaria edifici adibiti a caserme dei C.C..
- 9 Manutenzione straordinaria impianti tecnologici Istituti scolastici.
- 10 Trasformazione a metano e manutenzione straordinaria impianti termici istituti scolastici.
- 11 Istituti scolastici a Palermo - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 12 Istituti scolastici in Provincia - Manutenzione degli impianti elettrici, antincendio e tecnologici.
- 13 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti e infissi di edifici scolastici a Palermo.
- 14 Manutenzione coperture e messa in sicurezza prospetti di edifici scolastici in Provincia.
- 15 Manutenzione straordinaria edifici di proprietà adibiti a caserme dei C.C. ubicati nei Comuni della Provincia.
- 16 Realizzazione di un impianto per la produzione di bioetanolo.
- 17 Realizzazione di un impianto per la produzione di biodiesel.
- 18 Lavori di interfacciamento degli impianti solari termici con l'impiantistica esistente.
- 19 Interventi di protezione civile sul patrimonio edilizio e stradale per le calamità naturali ai sensi dell'ordinanza sismica DPCM 21/10/03.
- 20 Ristrutturazione case cantoniere dislocate nel territorio da utilizzare quale sede dei presidi operativi provinciali (P.O.P.) antincendio.

- 1 SP n.106 del Cancelliere. Camporeale - B° Cancelliere. Lavori di M.S. per ammodernamenti della sede viaria e riqualificazione funzionale.
- 2 SP 30 di "De Sisa": B° Fellamonica - B° De Sisa - B° Rapitalà: lavori di M.S. per l'ammodernamento della sede viaria e riqualificazione funzionale.
- 3 SP n.105 "Di Vallefondi" e SP n.65 "Del Belice Destro: Baraccopoli Signorino B° Vallefondi-B° Perciata-B° Spinapulce. Lavori di MS. Per la ripresa del piano viabile e costruzione opere di riqualificazione funzionale.
- 4 SP n. 46 di Gallitello: "B° Curbici - Croce di Fratacchia - B° Gallitello" - Lavori di ricostruzione opere d'arte ammalorate e ripresa del piano viario.
- 5 SP n. 20 di San Giuseppe e Camporeale: "B° di Cristina - Camporeale - B° Guglia" - Lavori di M.S. per il consolidamento di tratti in frana prog.va 34+000 e ripresa del piano viario dall'abitato di Camporeale verso B° Guglia.
- 6 SP n. 18 di Ponte Murana: "Camporeale - Ponte Murana (verso Alcamo)" - Lavori di M.S. per il consolidamento di tratti deformati del piano viario, costruzione di opere di corredo e presidio nel tratto da B° Rapitalà verso Ponte Murana.
- 7 Riconversione dei tracciati ferroviari dismessi in piste ciclabili e/o ferrovie turistiche. \*

